

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

### Campania

1° trimestre 2016

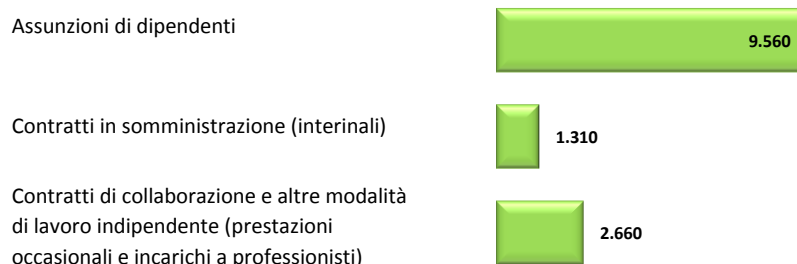
Nel corso del primo trimestre 2016, le imprese italiane prevedono di stipulare oltre 227.000 nuovi contratti di lavoro sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) che "atipico" (contratti in somministrazione, incarichi a professionisti con partita IVA, collaborazioni occasionali o a progetto), un numero che risulta in aumento del 19% rispetto ai 191.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva riflette l'andamento stagionale tipico dell'inizio dell'anno, caratterizzato da un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che normalmente si riscontra nella parte finale dell'anno precedente.

La domanda di lavoro mostra però, soprattutto, un miglioramento dal punto di vista tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2015: i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare un incremento dell'8%, consolidando quindi la tendenza positiva già emersa nei precedenti trimestri, che riflette la ripresa del ciclo economico e l'entrata a regime della riforma del mercato del lavoro (Jobs Act). La variazione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un aumento del 10% delle assunzioni dirette di lavoratori dipendenti e di una crescita del 5% dei contratti atipici, tra i quali si riduce notevolmente l'incidenza delle collaborazioni (a progetto e coordinate e continuative), il cui campo di applicazione è ormai molto limitato.

A differenza di quanto avviene in ambito nazionale in **Campania** è prevista una diminuzione tendenziale dei contratti attivati nel 1° trimestre dell'anno. Nella regione i nuovi contratti saranno infatti 13.530, il 3% in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Questo andamento tendenziale negativo è il risultato di una diminuzione del 4% delle assunzioni direttamente effettuate dalle imprese e di una sostanziale stabilità dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 9.560 unità (71% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a 3.970 unità (29%).

### Le opportunità di lavoro nella regione previste nel 1° trimestre 2016



Valori assoluti arrotondati alle decine

### Nel 1° trimestre 2016...

- ... il 46% delle 9.560 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella regione sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 71% nel settore dei servizi e per il 72% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 66% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 35% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 11 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



## La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Tra settembre e novembre 2015, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) si presentano in netta diminuzione rispetto agli stessi mesi del 2014, pur segnalando ancora una rilevante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni alle imprese concesse nei periodi precedenti.

Nella media del periodo settembre-novembre 2015, l'eccedenza di manodopera presente nelle imprese campane può essere stimata intorno a 13.700 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 6.900 nell'industria e 6.800 nei servizi. Rispetto ad un anno prima (settembre-novembre 2014) tale eccedenza risulta in diminuzione nell'industria (-50%) e in crescita nei servizi (+28%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 2,6% nell'industria e dell'1,5% nei servizi, per una media pari all'1,9%, un valore superiore all'1,7% che si registra a livello nazionale.

Così come accade nel complesso del Paese, in Campania è prevista una variazione positiva dell'occupazione tra gennaio e marzo 2016. Il "saldo" occupazionale atteso nella regione è infatti pari a +1.920 unità, in miglioramento rispetto alle +170 di un anno prima.

Il saldo di +1.920 unità, atteso per questo trimestre, è la sintesi tra 13.530 "entrate" di lavoratori, sia subordinati che autonomi, e 11.610 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

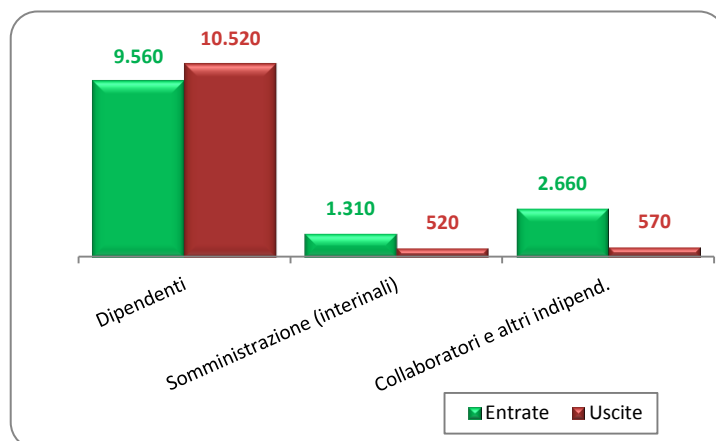
Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi attorno a -960 unità per le assunzioni dirette di personale dipendente programmate dalle imprese e a +2.880 unità per i contratti atipici.

Quest'ultimo saldo è determinato in parte dai contratti di somministrazione (+790 unità) e in misura maggiore dalle collaborazioni a progetto (+1.090) e dai contratti riguardanti lavoratori indipendenti (+1.000). All'inizio dell'anno si stipula infatti un certo numero di questi contratti, destinati a durare per tutti i dodici mesi successivi.

Considerando congiuntamente il lavoro dipendente e quello atipico, in tutte le province della regione si registrano saldi occupazionali positivi (compresi tra +1.340 unità a Napoli e +10 unità a Avellino), con la sola eccezione di Benevento, che presenta un saldo nullo.

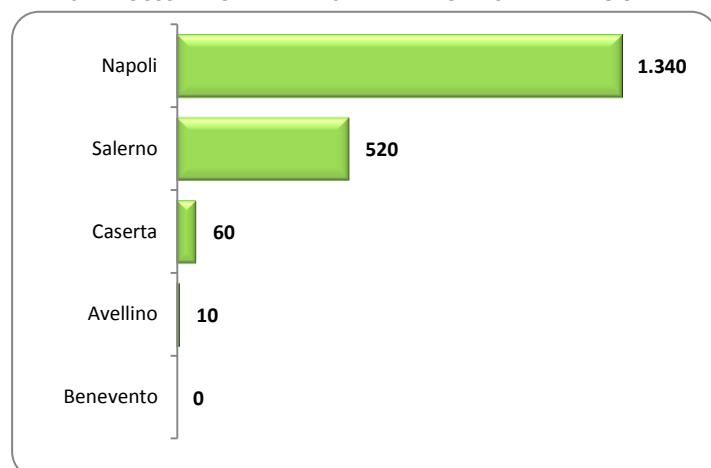
Considerando il totale delle entrate previste a livello regionale (13.520 unità), l'area del capoluogo detiene una quota del 54%, seguita a grande distanza da Salerno (20%), Caserta (14%), Avellino (7%) e Benevento (5%).

### ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

### SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

## Le assunzioni di lavoratori dipendenti

*A partire da questa sezione le informazioni presentate riguarderanno esclusivamente le assunzioni dirette di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 71% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella regione.*

Le assunzioni programmate dalle imprese in Campania per il primo trimestre del 2016 saranno pari a 9.560 unità, il 4% in meno rispetto alle 9.930 di un anno prima.

In questo trimestre si rileva una relativa prevalenza dei contratti a termine: 4.360 assunzioni saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato, vale a dire il 46% del totale.

Più in dettaglio, queste assunzioni saranno soprattutto utilizzate per valutare "sul campo" i candidati in vista di una successiva assunzione stabile, raggiungendo in questo caso le 2.070 unità, pari al 22% del totale regionale. A queste si aggiungeranno 1.040 assunzioni per svolgere attività a carattere stagionale (11%), 780 per far fronte a picchi di attività (8%) e altre 480 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (5%).

Le assunzioni "stabili", cioè quelle a tempo indeterminato a tutele crescenti o con un contratto di apprendistato, saranno pari a loro volta a 4.810 unità, pari al 50% del totale.

Le altre tipologie contrattuali non superano infine il 4% del totale.

## I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni sarà effettuata da imprese che operano nei servizi, che concentreranno il 71% delle 9.560 assunzioni programmate in Campania nel primo trimestre 2016, 2 punti in più rispetto al trimestre precedente. Aumenterà quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese) che nel periodo in esame raggiungerà il 29% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevalgono le attività commerciali, con 2.020 assunzioni, pari al 21% del totale regionale. Seguono le attività turistiche e della ristorazione, con 1.380 assunzioni (15%) e i servizi alle persone (1.170 unità, 12%).

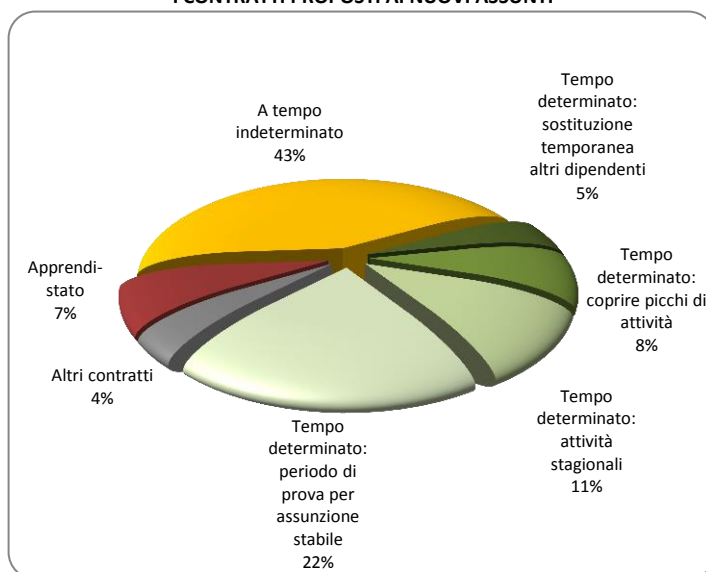
Nell'industria, i comparti che concentreranno le maggiori quote di assunzioni sono le costruzioni (1.240 assunzioni, pari al 13% del totale) e il comparto metalmeccanico-elettronico (490 unità, 5%).

## Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

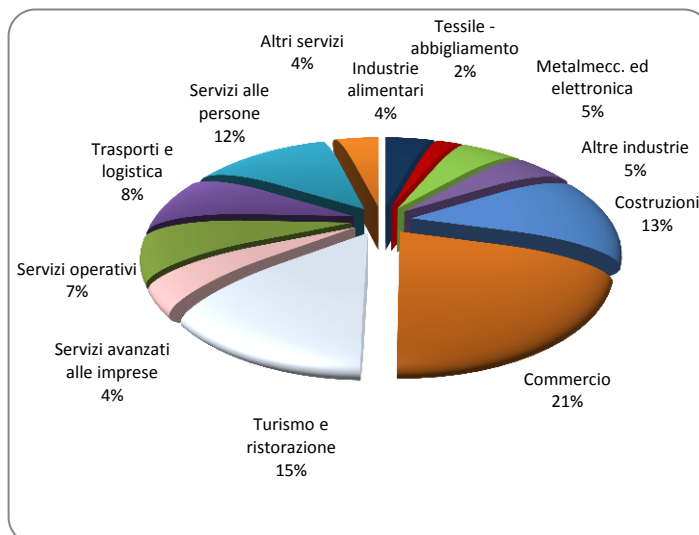
<b>Campania</b>	<b>9.560</b>
Sud E Isole	36.400
Italia	146.300

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

## I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



## ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel primo trimestre 2016 al 66% degli assunti in Campania sarà richiesta una precedente esperienza lavorativa, una percentuale inferiore di 5 punti alla media nazionale (61%). In particolare, al 22% dei candidati sarà richiesta un'esperienza specifica nella professione da esercitare e al 44% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

Nel periodo in esame, l'esperienza è ritenuta più importante nell'industria rispetto ai servizi (71% delle assunzioni contro 64%).

Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza sarà più frequente nelle costruzioni (90% delle assunzioni) e nel comparto tessile e dell'abbigliamento (82%). Al contrario, le industrie alimentari e i servizi operativi sono i settori più disponibili ad inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre, sono rimaste sostanzialmente invariate le difficoltà attese dalle imprese regionali nel reperire le figure professionali di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire rimane stabile all'11%, mentre a livello nazionale si registra un incremento delle difficoltà, con una quota che cresce dal 12 al 15% del totale. In Campania, le difficoltà di reperimento sono attribuite nel 5% dei casi alla scarsa disponibilità delle figure ricercate e nel 6% all'inadeguata preparazione dei candidati.

Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 2% nelle costruzioni e un massimo del 39% nel comparto tessile e dell'abbigliamento.

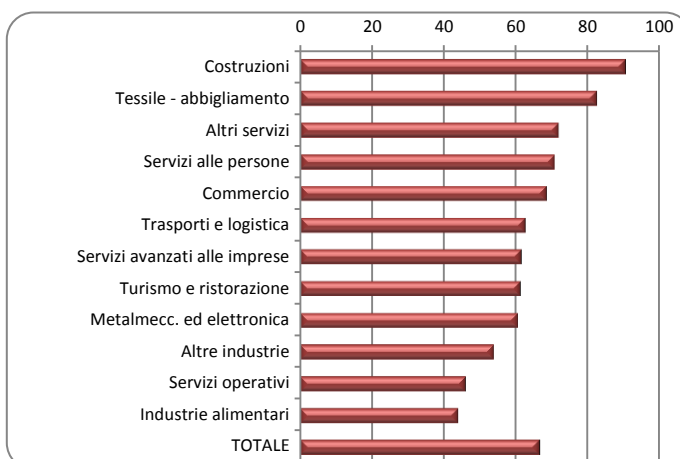
### Le assunzioni di giovani e di donne

Nei primi tre mesi del 2016, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesterà al 35% del totale, rimanendo sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente (+1 punto). Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 61% delle assunzioni totali (pari alla media del trimestre precedente).

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti ad esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Campania risulteranno pari al 36% del totale, come nel trimestre precedente.

### ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\*

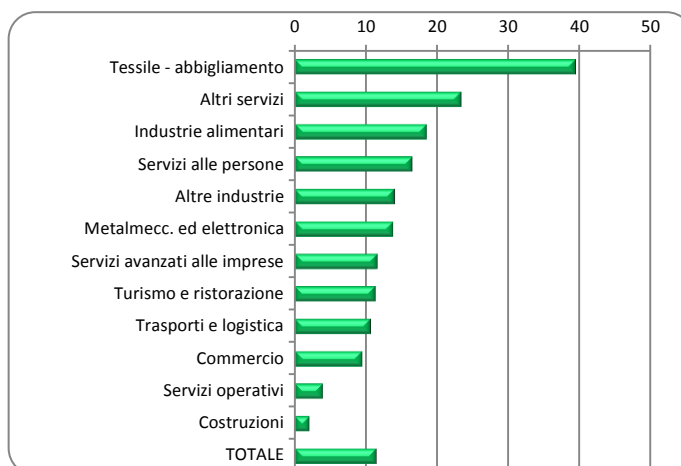
(quote % sulle assunzioni totali)



\* Esperienza nella professione o nel settore

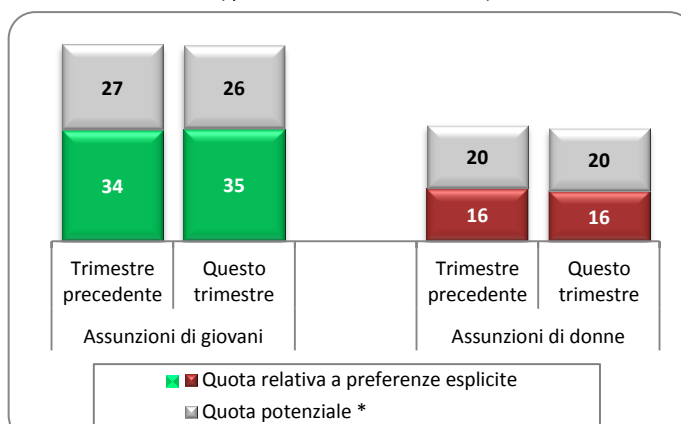
### ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)



### ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)

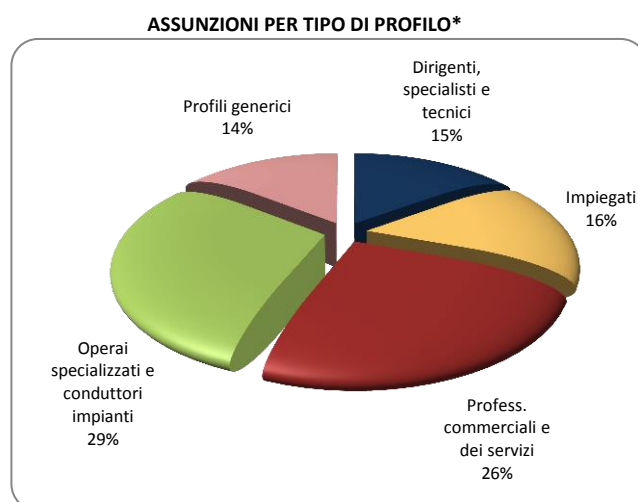


\* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

### I profili professionali richiesti dalle imprese

Tra gennaio e marzo 2016 le imprese campane hanno programmato di assumere 1.430 lavoratori di alto livello, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 15% delle assunzioni totali programmate nella regione. Tale percentuale risulta inferiore di 6 punti alla media nazionale (21%).

Il gruppo professionale più numeroso è quello degli operai specializzati e conduttori di impianti, con 2.810 assunzioni (29% del totale), seguito dalle figure qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (2.450 unità e 26%). Sono invece meno numerose le professioni impiegatizie (1.490 unità e 16%). Saranno infine pari a 1.380 unità le assunzioni che interesseranno figure generiche e non qualificate (14% del totale).



\* Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

### Le principali figure professionali

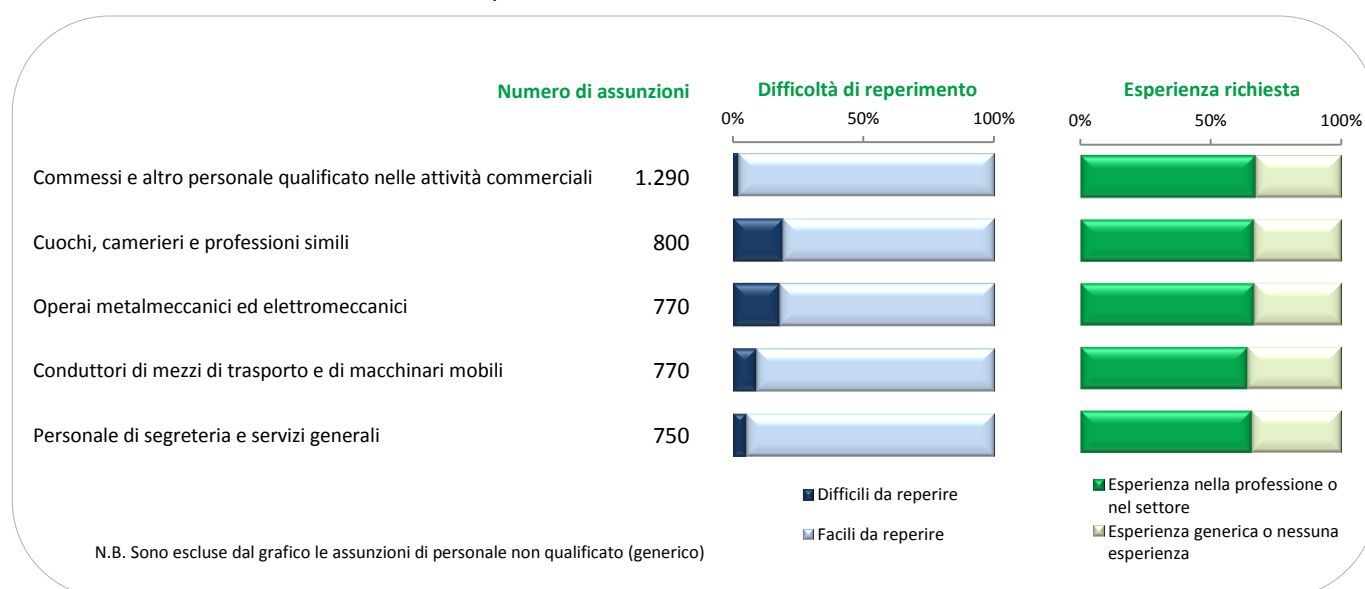
Più in dettaglio, le cinque professioni più richieste concentreranno il 46% delle assunzioni totali previste in Campania.

Al primo posto figurano i commessi e le altre professioni qualificate nelle attività commerciali, con 1.290 assunzioni previste, che saranno effettuate in larga maggioranza con contratti a termine (62%). Per queste professioni le imprese della regione segnalano problemi di reperimento quasi nulli e largamente inferiori alla media regionale (2% delle assunzioni contro una media dell'11%) e nel 67% dei casi richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Le imprese prevedono invece difficoltà di reperimento nettamente superiori alla media per i cuochi, camerieri e professioni simili (19%) e per gli operai metalmeccanici e elettromeccanici (18%); per entrambe le professioni, la richiesta di una esperienza lavorativa specifica interesserà il 66% dei candidati, mentre la quota di assunzioni che saranno effettuate con un contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti riguarderà soltanto il 15% del totale nel primo caso e il 51% nel secondo.

Le imprese campane dichiarano di essere prevalentemente orientate verso candidati in possesso di esperienza specifica anche quando assumono conduttori di mezzi di trasporto e macchinari e personale di segreteria e servizi generali, prevedendo però minori difficoltà nel reperire queste figure.

### ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



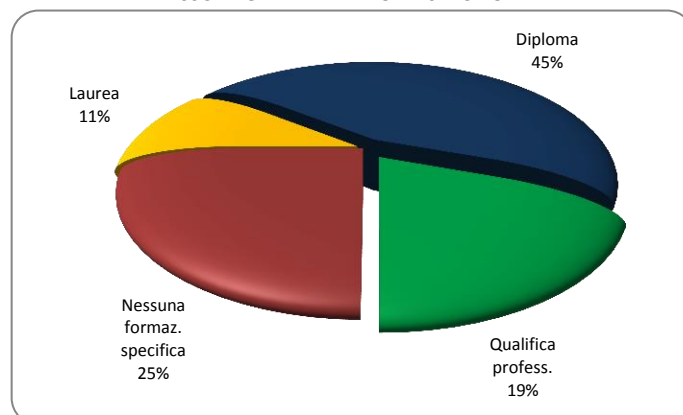
### La formazione richiesta dalle imprese

Le 9.560 assunzioni programmate in Campania nel primo trimestre 2016 saranno suddivise tra 1.020 laureati, 4.290 diplomati, 1.870 figure in possesso della qualifica professionale e altri 2.380 lavoratori ai quali non verrà richiesta alcuna preparazione scolastica specifica.

La quota complessiva di laureati e diplomati sarà perciò pari al 56% del totale, 5 punti in più del trimestre precedente; tale quota risulta inferiore di un punto alla media nazionale (57%).

La quota di assunzioni di lavoratori con qualifica professionale dovrebbe diminuire leggermente dal 21 al 20%, mentre quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, scenderà dal 28 al 25%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE\*



\* Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

### Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia

	Campania		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2016	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2016	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	70,7	↓ ↓	64,4	↓ ↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza specifica (% sulle assunz. totali)	66,4	↓ ↓	61,4	↓
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	11,5	↔	15,1	↑
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	34,8	↔	32,5	↑
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	15,0	↑	21,4	↑

#### Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 55.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con dipendenti al 2014 che abbiano avuto almeno un dipendente in media nel 2013. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,4% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 16,8% in termini di imprese e al 18,5% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2016 sono state realizzate tra inizio ottobre e inizio dicembre 2015, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO 2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. I dati a supporto del documento e la redazione dello stesso sono a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere, di Si.Camera e di Gruppo CLAS, coordinato da Domenico Mauriello, Alessandro Rinaldi e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015.